CONTRATTO TRA L'AZIENDA USL DI FORLI' E GENERAZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DI DOVADOLA (FC) PER PRESTAZIONI DI CARATTERE SANITARIO FORNITE DALLA STRUTTURA ACCREDITATA "CASA ZACCHERA" A PAZIENTI PSICHIATRICI PROVENIENTI DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

L'ANNO 2013 il giorno. 31.. del mese di DICEHISILE

#### TRA

L'AZIENDA – UNITA' SANITARIA LOCALE DI FORLI' (d'ora in poi denominata "AUSL Forlì") con sede in Forlì – Viale Carlo Forlanini, 34 C.F.92001980405 e P.IVA 01959920404 nella persona del Direttore Generale Avv. Giulietta Capocasa, Legale Rappresentante, in esecuzione della Deliberazione n\(\hat{A}\)[6del.\(\frac{3}{2}\).\(\frac{12}{2}\).\(\frac{20}{3}\)

Е

La Coop. Soc. GENERAZIONI Onlus (d'ora in poi denominato "Generazioni Coop") con sede in Via Nazionale, 15 Dovadola (FC) C.F. e P.lva 02690880402 regolarmente iscritta con n. A113212 del 22.3.2005 all'albo delle Coop. Sociali e avente il proprio legale rappresentante nella persona del Dr. Stefano Rambelli che interviene nel presente atto per conto della proprie sedi operative ubicate nel territorio dell'Azienda U.S.L. di Forlì e così distribuite:

Comunità CASA ZACCHERA – Via Sadurano, 41 accreditata con decreto n.2447 del 27.3.2009 dalla Regione Emilia-Romagna, scaduto il 27.3.2013 e attualmente in fase di rinnovo da parte dell'Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Emilia-Romagna che ha già avviato il procedimento di verifica dei requisiti richiesti, così come da nota della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna prot.n. 134802 del 3.6.2013; (V. RPV - 10)

#### Visto

Il Progetto di fattibilità per l'istituzione di una residenza destinata a pazienti psichiatrici rei in alternativa all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario" Progetto aziendale prot.n. in atti 38.826/P2 del 14.6.2006

### **PREMESSO**

-che l'A.U.S.L. di Forlì svolge ai sensi della vigente legislazione attività socio-assistenziali/sanitarie/socio-educative a favore di persone affette da patologie psichiatriche con l'obiettivo di assicurare il complesso delle funzioni terapeutico-riabilitative e di recupero tramite attività ambulatoriali e interventi intensivi a carattere residenziale e semiresidenziale; -che la Coop. Generazioni onlus ha tra le proprie finalità statutarie quella di svolgere attività socio-assistenziali/sanitarie/socio-educative, tra l'altro, a favore di persone affette da patologie psichiatriche e portatori di handicaps psicofisici con modalità di intervento conformi alle vigenti norme di legge regolamentari e di indirizzo statale;

# ART.1 OGGETTO DEL CONTRATTO

Con il presente atto le parti si impegnano a garantire lo svolgimento delle pubbliche funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione a favore di persone affette da patologie psichiatriche con l'obiettivo di assicurare il complesso delle funzioni terapeutico-riabilitative e di recupero tramite attività e interventi a carattere residenziale e perseguendo, tra gli altri, gli obiettivi di salute e i programmi di integrazione dei servizi così come definiti nel "Progetto di fattibilità per l'istituzione di una residenza destinata a pazienti psichiatrici rei in alternativa all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario" in atti prot.38.826/P2 del 14.6.2006 che ha previsto una sperimentazione assistenziale alternativa all' OPG totalmente gestita dal Servizio Sanitario Regionale e da esso appositamente dedicata e finanziata.

Il complesso delle funzioni terapeutico-riabilitative di cui sopra si svolge nell'ambito della gestione di attività di prestazioni sanitarie ed assistenziali a carattere residenziale che Generazioni Coop. effettua presso la Residenza Sanitaria Psichiatrica denominata "Casa Zacchera", con sede in Castrocaro Terme, via Sadurano n.41, a favore di un massimo di n. 18 pazienti psichiatrici residenti in Emilia-Romagna, di norma provenienti dalle province sudorientali della Regione Emilia-Romagna (particolare Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini) compresi nella seguente tipologia:

- pazienti attualmente detenuti in O.P.G. e per i quali non è più richiesta una funzione custodiale intensiva dell' OPG, ma che necessitano di una funzione terapeutica e riabilitativa più adeguata ed appropriata ai singoli specifici casi.

L'AUSL di Forlì si impegna ad assicurare, relativamente ai pazienti inseriti di propria competenza territoriale, gli interventi socio-sanitari, in conformità alle disposizioni legislative in materia e secondo i diversi piani individuali di trattamento, con esclusione degli interventi demandati alla Generazioni coop. di cui al successivo art.2; si impegna altresì a rendere disponibili, relativamente a tutti i pazienti inseriti e per i compiti attribuiti, lo Psichiatra Responsabile del Progetto Regionale ed uno Psichiatra Referente del Centro Salute Mentale.

### ART. 2 ACCESSIBILITA'

L'ammissione e la dimissione dei pazienti avviene attraverso la definizione di un preciso percorso così delineato:

- 1. Individuazione del paziente;
- 2. Inserimento in struttura:
- 3. Permanenza in struttura:
- 4. Individuazione ambito di inserimento definitivo
- 5. Dimissione

Ogni fase si delinea con diverse azioni e attività in grado di comporre un articolato insieme di competenze tecniche, organizzative e relazionali rese evidenti da documentazione e dall'uso di strumenti standardizzati.

1. L'individuazione del paziente da inserire nella struttura viene effettuata tenuto conto dei criteri di selezione indicati nel Progetto.

L'O.P.G., nell'ambito della propria responsabilità, segnala allo Psichiatra Responsabile del Progetto aziendale sopra citato, approvato positivamente con nota prot.n. 29295 del 6.9.2006 dall'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, il paziente riconosciuto candidabile a un percorso di dimissibilità, da sottoporre a prova intermedia, con una forma di tutela graduata da parte del Magistrato di sorveglianza, in una ambientazione diversa dall'ospedale psichiatrico.

Lo Psichiatra Responsabile del Progetto Regionale, sia in questa prima fase che in quelle successive, trova riferimento alle proprie competenze nelle attività della struttura accreditata, integrando le proprie presenze nell'ambito dell'organigramma e del piano delle azioni della struttura; egli svolge la propria attività in diretta collaborazione con lo Psichiatra/gli Psichiatri operanti presso "Casa Zacchera" e con l'equipe multi professionale della struttura stessa.

Lo Psichiatra Responsabile del Progetto Regionale ha il compito di gestire direttamente la fase istruttoria iniziale di valutazione dell'eleggibilità del paziente in uno stretto rapporto di collaborazione con il Magistrato di sorveglianza dell'OPG inviante.

Il Magistrato di sorveglianza è responsabile della dimissibilità del paziente e della sospensione degli obblighi di custodia. La formula giuridica a cui saranno sottoposti i pazienti durante il periodo di permanenza presso la struttura è quella della "Licenza finale di esperimento", che potrà durare fino a un anno.

Solo dopo un periodo congruo si potrà passare a un altro tipo di custodia definita come "libertà vigilata"; in questo caso la responsabilità passerà dal Magistrato di Sorveglianza dell'OPG dal quale proviene il paziente a quello competente per territorio, ove è ubicata la Residenza.

Il Responsabile gestionale della struttura comunica l'inserimento del paziente al DSMDP dell'Azienda USL di Forlì.

Si configurano due fattispecie:

- a) il paziente è di competenza territoriale del DSMDP di Forlì: in questo caso viene attivato lo Psichiatra del Centro di Salute Mentale responsabile del caso, che si relazionerà con lo Psichiatra Responsabile del Progetto e gli Psichiatri responsabili clinici della struttura per valutare in modo integrato la situazione del paziente, l'inserimento ed il progetto nel suo complesso;
- b) il paziente non è residente nell' AUSL di Forlì: in questo caso le funzioni descritte al punto precedente vengono svolte dal CSM della AUSL di riferimento del paziente, e il CSM di Forlì mette a disposizione uno Psichiatra Referente, qualora sussistano problematiche specifiche (vedi punto 3)

#### 2. L'inserimento in struttura.

L'entrata in struttura si caratterizza con il percorso di accoglienza e il percorso di inserimento. Nella fase di accoglienza inizialmente è previsto un periodo di circa 20 gg. di osservazione per verificare coerenza e compatibilità del progetto e del paziente nella comunità. Se dovessero comparire segnali di aggressività o incompatibilità o di incongruenze, anche non emerse precedentemente, tali da inficiare l'evoluzione positiva del percorso, l'inserimento sarà interrotto con il rientro in OPG del paziente.

Se tali segnali dovessero comparire più avanti, anche in fase avanzata di sperimentazione, imporranno l'interruzione della permanenza in struttura.

Attraverso specifiche tecniche di studio e monitoraggio analitico dell'andamento dei progetti

3

sarà possibile, nell'arco di circa 2 mesi, giungere ad una valutazione che, se sarà positiva, definirà la validazione dell'inserimento e la predisposizione del "Progetto di inserimento personalizzato".

### 3. La permanenza in struttura.

Essa deve sviluppare e concretizzare le indicazioni previste nel progetto personalizzato in un arco temporale di circa 1 anno; infatti la struttura si colloca come una situazione intermedia atta a costruire e verificare le condizioni per la collocazione definitiva del paziente.

Oltre alle più generali attività che la Residenza Psichiatrica Sanitaria "Casa Zacchera" deve garantire, la permanenza in struttura del paziente prevede specifici servizi di:

-supporto alle autonomie individuali;

-socializzazione all'interno della struttura ed all'esterno;

-sviluppo di attività di studio e di lavoro;

-sostegno clinico-terapeutico;

-tutela

da sviluppare secondo le indicazioni contenute nel Progetto.

Il coinvolgimento del DSMDP dell' AUSL di Forlì, per i pazienti di propria competenza territoriale, è fattore indispensabile e condizione necessaria per l'attuazione del progetto individuale di inseriment, e si concretizza nella predisposizione congiunta delle attività di verifica e monitoraggio dei percorsi, nella partecipazione ad attività concordate finalizzate alla dimissione e alla reintegrazione del paziente nel proprio contesto famigliare e sociale.

Il DSMDP dell' Azienda USL di Forlì rende altresì disponibile, al proprio interno, uno Psichiatra Referente per "Casa Zacchera" che ha il compito, su richiesta dello Psichiatra Responsabile del Progetto Regionale e/o degli Psichiatri responsabili clinici della struttura, di attivare e mantenere un rapporto di collaborazione professionale con "Casa Zacchera" per problematiche connesse ad aspetti particolari della gestione progettuale di pazienti inseriti di altre AUSL regionali; tale collaborazione potrà essere attivata qualora emergesse una o più delle seguenti necessità:

effettuazione di interventi di emergenza-urgenza psichiatrica;

 verifica circa la possibilità di attivare collaborazioni con la Residenza Sanitaria Psichiatrica "Casa Zacchera" per aspetti progettuali specifici durante la fase di permanenza del paziente in struttura;

 integrazione e confronto con il DSMDP di riferimento (per variazioni progettuali che attivano o coinvolgono, in vario modo, il DSMDP di Forlì, con particolare riferimento alla fase della dimissione ed al rientro nel territorio di appartenenza);

### 4. Individuazione dell'ambito di inserimento definitivo.

Durante l'inserimento presso la Residenza Sanitaria Psichiatrica "Casa Zacchera" il lavoro è orientato a perseguire, quando possibile, l'obiettivo finale della reintegrazione della persona nel proprio contesto socio-famigliare di appartenenza, realizzabile mediante:

 un inserimento transitorio o definitivo del paziente presso altra struttura residenziale o presso un domicilio privato, maggiormente affini alla sua dimensione di appartenenza socio-culturale

un reinserimento definitivo del paziente presso la propria famiglia di origine.

E' di fondamentale importanza, pertanto, il coinvolgimento del DSMDP dell' AUSL di riferimento per individuare la destinazione conclusiva più congeniale all'assistito e per la definitiva presa in carico del paziente.

Il DSMDP di Forlì conferisce priorità assoluta alla integrazione e collaborazione con la struttura per il reinserimento definitivo dei propri utenti (Psichiatra CSM Responsabile del caso, equipe multi professionale territoriale); il DSMDP di Forlì rende inoltre disponibile lo Psichiatra Referente per "Casa Zacchera" per le situazioni già evidenziate al punto precedente.

#### 5. La dimissione.

Una volta concluso il percorso presso la Residenza Sanitaria Psichiatrica "Casa Zacchera", in accordo con il progetto personalizzato del paziente, lo Psichiatra Responsabile del Progetto Regionale, dopo avere attuato una valutazione psichiatrica definitiva in stretta collaborazione con lo Psichiatra Responsabile Clinico della struttura e con lo Psichiatra Responsabile del caso del CSM di riferimento della AUSL di competenza (compreso il CSM di Forlì), ne dà comunicazione al Magistrato di sorveglianza per le proprie competenze. Il Magistrato di sorveglianza, valutata positivamente la sperimentazione, decide la dimissibilità del paziente. Generazioni Coop. deve sempre formalmente e tempestivamente comunicare l'avvenuto inserimento di ogni paziente in struttura e confermare l'avvenuta dimissione, definitiva, allo Psichiatra Referente per "Casa Zacchera" dell'AUSL di Forlì, indipendentemente dalla residenza, e al Direttore del DSMDP dell'Azienda USL di residenza del paziente.

In questa prospettiva, di cui la dimissione è un caso particolare, è necessario che il "movimento pazienti" (presenze/assenze) nella struttura, nel caso di variazioni, sia sempre comunicato allo Psichiatra Referente per "Casa Zacchera".

Le parti si impegnano a portare a conoscenza degli utenti i predetti criteri e procedure nei modi e nelle forme più opportune.

# ART. 3 APPROPRIATEZZA CLINICA E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Per ogni proprio utente inserito nella struttura residenziale, il DSMDP dell'AUSL di Forlì, tramite lo Psichiatra CSM Responsabile del caso e la relativa equipe multi professionale territoriale, collabora alla realizzazione del progetto d'inserimento personalizzato che, oltre alle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali specificate al precedente art.2, indichi gli obiettivi terapeutici e riabilitativi nonchè la durata dell'intervento medesimo e la modalità prevista di presa in cura del paziente al termine del progetto e alla sua dimissione. Tale Piano, redatto per iscritto, è oggetto di confronto e valutazione congiunta tra le parti contraenti ed in particolare tra gli operatori referenti per l'utente stesso nella fase di ammissione e nella fase di dimissione dall'intervento.

Esso è inoltre sottoposto a verifiche conoscitive periodiche chiaramente stabilite e vincolanti ed a eventuali aggiornamenti, almeno in ordine alla eventuale modificazione del piano d'intervento, nonchè alla modalità ed alla durata dell'intervento stesso.

Relativamente ai tempi di attesa per l'inserimento, direttamente correlati al turn-over della Struttura, si considera questo parametro non vincolante ai fini degli esiti e dell'appropriatezza complessiva degli interventi. In considerazione della particolarità dei progetti e della complessità della committenza (Magistrato, OPG, AUSL diversificate) si ritiene un indicatore di qualità, relativamente alla committenza rappresentata dal DSMDP di Forlì, il numero percentuale dei casi dimessi rientrati sul territorio.

Oltre alle attività già descritte, si ritiene indispensabile, ai fini della programmazione locale e del confronto in ambito regionale, che allo Psichiatra Referente per "Casa Zacchera" vengano resi disponibili annualmente i seguenti dati di attività della Struttura, riguardanti tutti i

A

#### pazienti:

- date di ammissione/dimissione
- indice di occupazione
- n° pazienti dimessi in strutture residenziali fuori AUSL Forlì (distinti per AUSL di provenienza)
- nº pazienti dimessi in strutture residenziali della AUSL Forlì (distinti per AUSL di provenienza)
- nº pazienti dimessi al domicilio fuori dalla AUSL Forlì (distinti per AUSL di provenienza)
- nº pazienti dimessi al domicilio fuori dalla AUSL Forlì (distinti per AUSL di provenienza)
- n° pazienti rientrati in OPG/carcere (distinti per AUSL di provenienza)

### ART. 4 APPROPRIATEZZA ORGANIZZATIVA

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, Generazioni Coop. si impegna a garantire il funzionamento della struttura residenziale mediante l'apertura della stessa per l'intero anno.

Generazioni Coop. si impegna inoltre, a:

- a) effettuare gli interventi di propria competenza mediante i propri operatori ed a garantire la necessaria e regolare continuità delle prestazioni con proprio personale qualificato sia sul piano tecnico che su quello dell'esperienza specifica nel settore così come indicato nei programmi terapeutici di gruppo e nei diversi programmi terapeutici individuali concordati con l'Azienda U.S.L di riferimento;
- b) garantire gli interventi di base per quanto previsto dal programma terapeutico riabilitativo generale e dagli eventuali progetti di inserimento individuali;
- c) garantire il mantenimento dei rapporti con le famiglie degli utenti, con i servizi socio-sanitari dell'AUSL di riferimento e con le istituzioni culturali, ricreative e del tempo libero del territorio;
- d) far fronte ad ogni qualsiasi responsabilità ed onere risarcitorio inerente allo svolgimento delle prestazioni che possono eventualmente derivare da danni causati agli utenti o a terzi, o al proprio personale esonerando con il presente contratto l'AUSL di riferimento da qualsiasi responsabilità;
- e) segnalare tempestivamente all'AUSL di Forlì e alle autorità competenti, entro le prime 24 ore, ogni e qualsiasi avvenimento che comprometta l'incolumità psico-fisica degli utenti;
- f) assicurare i requisiti igienico-sanitari, strutturali, strumentali, assicurativi previsti dalle normative statali e regionali vigenti e di porre in essere le idonee misure di sicurezza strutturali ed organizzative;
- g) assicurare i requisiti igienico-sanitari ai sensi della vigente normativa e in particolare:
- ove sia prevista l'uso della cucina garantire, in relazione a eventuali specifiche esigenze dietetiche degli utenti, temporanee o permanenti e anche su prescrizione medica, la somministrazione di pasti personalizzati compresi alimenti speciali in caso di intolleranze alimentari;
- assicurare con frequenza e regolarita' la pulizia dei locali e le altre cure ordinarie della persona;
- garantire un adeguato servizio di lavanderia fornendo agli ospiti biancheria non personale, garantendo adeguati cambi, in base al rispetto delle comuni norme igieniche e provvedendo

6 .

inoltre a fornire gli ospiti di accessori e prodotti necessari per la cura e l'igiene personale di uso comune, anche in relazione all'età ed al sesso;

h) ogni altra attività ricondotta all' area di responsabilità di Generazioni Coop. secondo i contenuti del Progetto citato in premessa;

i) segnalare al DSM-DP dell'Azienda USL di Forlì l'operatore referente per ogni paziente o per diversi pazienti;

l) per la frequenza ed attività programmate esterne alla struttura di accoglienza, compresi ambienti di lavoro protetto e centri diurni, Generazioni Coop. deve garantire il servizio di trasporto con oneri a proprio carico;

m) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione relativa alla presente convenzione (modifica ragione sociale, integrazione di altre strutture, ecc.).

L'AUSL di Forlì si impegna ad effettuare gli interventi di propria competenza, tra cui quelli di verifica, mediante i propri operatori che costituiscono l'équipe territoriale di riferimento (Psichiatra CSM Responsabile del caso, equipe multi professionale) sui casi residenti nel territorio AUSL; si impegna altresì ad effettuare attività complessiva di programmazione anche relativamente ad inserimenti di pazienti di altre AUSL, per le sole attività che riguardano il DSMDP di Forlì in veste di servizio pubblico di riferimento territoriale della Struttura, per le situazioni già descritte (vedi art.2 punto 3), attraverso Psichiatra Referente per "Casa Zacchera".

La struttura si impegna al rispetto della normativa vigente in materia di incompatibilita' del personale (L.662/1996).

#### Aree di responsabilità: tipologia e funzioni

Nell'ambito del Progetto vengono riconosciute, accanto alla responsabilità giudiziaria di competenza del Magistrato di sorveglianza, le seguenti specifiche responsabilità:

La Responsabilità del progetto regionale e del percorso globale di inserimento è affidata allo Psichiatra Responsabile del Progetto Regionale, Medico Psichiatra di provata esperienza e competenza, con le modalità descritte (art.2). Egli ha la responsabilità di gestire direttamente la fase istruttoria iniziale di valutazione di eleggibilità del paziente, previa segnalazione del Magistrato di sorveglianza dell' OPG, ma anche di fornire tutte le informazioni necessarie allo Psichiatra Referente per "Casa Zacchera" e al Direttore del DSMDP della Ausl di Forlì relative alle valutazioni di impatto sulla realtà territoriale forlivese.

La Responsabilità Clinica interna alla struttura e per i singoli casi è affidata a uno o più Medici Psichiatri operanti all'interno della struttura che garantiscono l'applicazione omogenea di strumenti e metodi appropriati di cura ed assistenza, opportunamente documentati. Esso/i sono responsabili della predisposizione del "Progetto di inserimento personalizzato" e della sua applicazione. Coordinano l'attività clinica dei professionisti operanti nella struttura dedicati ai pazienti e ricercano l'integrazione professionale per perseguire un processo assistenziale appropriato. Fungono da tramite tra lo Psichiatra Responsabile del Progetto Regionale e il Responsabile gestionale della struttura. Assicurano il mantenimento della documentazione clinica dei pazienti.

La <u>Responsabilità Gestionale della struttura</u> è affidata al Coordinatore della struttura medesima. Egli si fa carico del mantenimento delle norme di sicurezza e delle condizioni igienico sanitarie previste dalla vigente legislazione. Garantisce il rispetto dei requisiti di

autorizzazione e di accreditamento per l'attività legata al progetto e dell'erogazione dei servizi richiesti dai progetti individuali di inserimento. Assicura l'integrazione tra il personale di assistenza e il personale sanitario, entrambi coinvolti nel processo di inserimento personalizzato, e assicura tutta l'attività di rendicontazione amministrativa di competenza legata alla gestione del Progetto.

La <u>Responsabilità di collegamento con la struttura</u> è affidata a un Medico Psichiatra Referente del DSMDP dell'AUSL di Forlì chiamato a interagire con "Casa Zacchera" nei casi extraterritoriali che richiedono o gestione di risorse ulteriori o un'integrazione con i servizi territoriali/ospedalieri locali.

# ART. 5 POSTI DEFINITI E VOLUME MASSIMO DELLE PRESTAZIONI

Il numero dei posti che possono costituire il fabbisogno della U.O. Psichiatria della AUSL di Forlì è individuato in base alle indicazioni del Magistrato e/o dell' OPG inviante e quantificabile, in relazione ai flussi dell'ultimo trienno, presumibilmente in 1,5 posti/anno. Ugualmente il volume massimo di prestazioni erogabili è prevedibile in n. 550 gg./anno. La programmazione economica di tale fabbisogno trova riferimento nel budget annualmente definito e riferibile al finanziamente qui fonde vivra la finanziamente del programmazione del programmazione economica di tale fabbisogno trova riferimento nel budget annualmente definito e riferibile al finanziamente qui fonde vivra la finanziamente.

definito e riferibile al finanziamento su fondo vincolato regionale assegnato al Progetto Psichiatria Forense.

E' attribuita, tra le funzioni e le competenze del Responsabile del Progetto Regionale, la definizione del numero di posti corrispondenti al fabbisogno regionale.

l criteri e le modalità con cui possono essere rivedute le caratteristiche e i volumi di attività devono essere condivisi e concordati tra le parti e trovano riferimento nei risultati derivati dal monitoraggio periodico dei dati e in base all'effettivo fabbisogno riscontrato.

### ART. 6 VERIFICHE PERIODICHE

Il DSM-DP di residenza del soggetto verifica e valuta periodicamente l'andamento dei progetti terapeutici, la corretta effettuazione delle prestazioni con particolare riferimento alla qualità dei servizi ed alla utilizzazione delle risorse e, se del caso, concorda con la Struttura eventuali variazioni del progetto di riabilitazione.

Tali verifiche sono effettuate alla presenza dei responsabili dei casi e/o delle strutture e le relative valutazioni conclusive sono espresse per iscritto, come indicato negli specifici Progetti individuali e comunicate alla Generazioni Coop.. Sulla base delle indicazioni regionali tendenti ad una sempre maggiore integrazione tra interventi sanitari e socio-sanitari si ritiene opportuno prevedere anche, tra gli strumenti di controllo della qualità offerta, la possibilità di verifica del livello di soddisfazione degli utenti e/o dei familiari.

Tra le verifiche da effettuarsi è sempre prevista la possibile richiesta di documentazione e informazioni relativamente agli aspetti societari della Cooperativa, nonché all'eventuale stato di aggiornamento dei requisiti strutturali e organizzativi (elenchi e qualifiche del personale). Fatte salve le tipologie e le qualifiche del personale da impiegare per l'espletamento dei servizi in oggetto, è compito della Cooperativa individuare e comunicare, al DSM-DP dell'Ausl di Forlì il referente operativo della sede accreditata e responsabile della corretta gestione amministrativa e sanitaria della stessa.

# ART.7 SISTEMA DI AUTOCONTROLLO

Nell'ambito del progetto di gestione integrata dei servizi, Generazioni Coop dovrà proporre un proprio sistema di autocontrollo sulla corrette applicazione delle procedure, sui risultati dell'avvenuta attuazione del piano individuale di trattamento (individuando le specifiche competenze) e sul livello di professionalità degli operatori addetti al servizio, da applicare durante l'esecuzione del contratto. Generazioni Coop. dovrà specificare alla Ausl di Forlì la frequenza prevista per gli autocontrolli e le risultanze del sistema di autocontrollo dovranno essere scritte, trasparenti e visionabili in ogni momento dall'Ausl stessa.

# ART. 8 DEBITO INFORMATIVO – CRITERI E MODALITA'

La U.O.Psichiatria dell'AUSL di Forlì e Generazioni Coop. valutano a cadenze periodiche, in media ogni 6 mesi, i flussi informativi relativi ad inserimenti/dimissioni. Generazioni Coop. si impegna, ove previsto, a rispettare i debiti informativi nei confronti della Regione, attraverso modalità e strumenti condivisi e a trasmettere i medesimi dati al DSMDP dell'AUSL di Forlì. La responsabilità della raccolta e della conservazione dei dati è a cura dello Psichiatra Referente per "Casa Zacchera".

Le parti si impegnano a proseguire il confronto sulla raccolta dei dati e sulla valutazione degli interventi e a giungere concordemente a fissare indicatori sia relativi all'appropriatezza degli invii e degli accessi, che alle dimensioni di input, processo, output e risultato di trattamento.

### ART. 9 FORMAZIONE

L' AUSI di Forlì favorisce e concorda con la Generazioni Coop. iniziative di riqualificazione e aggiornamento nelle materie connesse all'oggetto del presente Contratto di servizio.

L' AUSL dà comunicazione alla sede operativa di tutte le iniziative di formazione e di aggiornamento che vengono da essa promossa, riconoscendo a Generazioni Coop. stesso la facoltà di parteciparvi con propri operatori.

Delle eventuali iniziative di formazione organizzate dall' Generazioni Coop. e dalle rispettive sedi operative è data comunicazione all'AUSL di Forlì e alle AUSL regionali che possono richiedere di farvi partecipare il proprio personale.

# ART. 10 RETTA E PAGAMENTO PRESTAZIONI

L'ammissione dei soggetti alla sede operativa, con retta a carico dell' Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì, ha luogo, entro il numero complessivo massimo di posti letto di cui al precedente art. 5 e distribuiti sulla base dell'effettivo fabbisogno dell'AUSL.

La retta giornaliera è onnicomprensiva. La misura delle tariffe di cui all'art. 10 è rideterminata dalla Regione Emilia-Romagna.

In applicazione della determinazione delle rette definite dalla nota della Regione Emilia-Romagna prot.n.113068 del 23.4.10, la retta giornaliera per ciascun ospite proveniente dall'

H

OPG e inserito presso la struttura accreditata "Ca' Zacchera" è di € 200,00 + iva 4% che l' Azienda USL di Forlì, per gli utenti di propria competenza, corrisponderà alla Generazioni Coop. ai sensi del presente contratto di servizio.

La retta giornaliera viene corrisposta per intero solo per i periodi di effettiva presenza nella sede operativa.

Le parti convengono che il calcolo della retta, con riferimento a ciascun mese, è fatto su base giornaliera, (agli effetti del calcolo della riduzione giornaliera della retta, i mesi sono considerati con il loro reale numero di giorni) e che le rette suddette, in caso di assenze degli assistiti, siano ridotte come di seguito specificato:

### Per il periodo 1.11.2013-31.12.2013:

a) nel caso in cui gli ospiti si allontanino dalla struttura, nell'arco dei primi 30 giorni (i giorni di assenza si conteggiano sulla base dei pernottamenti fuori struttura) per ciascun giorno di assenza documentato da Generazioni Coop. si corrisponderà una retta giornaliera, calcolata come sopra, ridotta del 20%;

b) nel caso in cui si verifichi un' assenza che si protragga oltre i 30 giorni, si corrisponderà una retta giornaliera, calcolata come sopra, ridotta del 50%.

## Per il periodo 1.1.2014-31.12.2015 eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno:

a) nel caso in cui gli ospiti si allontanino dalla struttura di accoglienza, nell'arco dei primi 30 giorni (i giorni di assenza si conteggiano sulla base dei pernottamenti fuori struttura) per ciascun giorno di assenza documentato da Generazioni Coop. si corrisponderà una retta giornaliera, calcolata come sopra, ridotta del 50%;

b) nel caso in cui si verifichi un' assenza <u>continuativa</u> che si protragga oltre i 30 giorni, nulla sarà dovuto a Generazioni Coop. salvo diversa e motivata indicazione del Responsabile del progetto che concorda con il Magistrato di sorveglianza la cessazione e/o il proseguimento

dell'inserimento e lo comunicano all'Ausl di appartenenza.

Il proseguimento dell'inserimento, pur in condizione di assenza dell'assistito dalla struttura, può avvenire nei casi in cui per particolari patologie di pazienti si presenti la necessità di garantire una conservazione del posto per un ulteriore periodo e previa disponibilità del posto nella medesima sede. In quest'ultimo caso si continuerà a corrispondere una retta giornaliera, per il proseguimento dell' assenza, calcolata come sopra, ridotta del 50%.

Generazioni Coop., in relazione a quanto previsto al comma precedente, si impegna a trasmettere mensilmente alla Ausl di appartenenza del paziente quanto segue:

-la fattura con allegati il calendario ed il numero delle giornate di assenza per ogni singolo utente presente nella/e sede/i nel caso sia necessario conteggiare la retta ridotta su base giornaliera;

- il rendiconto mensile degli interventi effettuati tramite fattura.

L'Azienda U.S.L. si impegna al pagamento delle spettanze nei termini compresi tra i 30 e i 90 giorni dalla data standardizzata di ricevimento della contabilità delle presenze/assenze e delle fatture (si intende pervenuto il 15 del mese il documento protocollato fra il 1° e il 15° giorno del mese, mentre si intende pervenuto l'ultimo giorno del mese il documento protocollato fra il 16° e l'ultimo giorno del mese) previa la dichiarazione di regolarità effettuata dal Direttore del DSM-DP o dal Direttore della U.O. proponente l'inserimento. Trascorso tale termine il fornitore potrà chiedere il riconoscimento degli interessi di mora, secondo il tasso

legale. Il pagamento sarà sempre "salvo conguaglio". Nessuna anticipazione o contributo finanziario può essere richiesta dalla sede operativa ai soggetti assistiti o alle loro famiglie per le attività disciplinate dal presente contratto.

# ART.11 CESSIONE E ESTERNALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 1656 C.C. è fatto divieto a Generazioni Coop erogatore di cedere o esternalizzare, senza autorizzazione dell'Azienda USL, le prestazioni oggetto della fornitura. L'autorizzazione all'esternalizzazione è comunque subordinata alla richiesta di Generazioni Coop, nella quale dovrà essere indicata la parte di prestazioni che si intende eventualmente esternalizzare, più specificamente comprese nelle seguenti categorie: a) prestazioni alberghiere, b) prestazioni sanitarie, c) prestazioni socio-assistenziali.

I soggetti cui venisse autorizzata l'esternalizzazione del servizio sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti della presente convenzione.

### ART. 12 CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E COPERTURE ASSICURATIVE

Ai fini del presente contratto, Generazioni Coop. si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo; si impegna altresì ad accendere apposite coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti all'attività prestata, al rischio di infortunio subìto dagli operatori e per la responsabilità civile verso terzi per i danni causati dagli stessi operatori nello svollegimento dell'attività, nonchè a beneficio degli utenti contro il rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi. Le predette coperture assicurative sono previste anche per i volontari e per gli obiettori di coscienza.

### ART. 13 SCIOPERI

Trattandosi di servizi di pubblica utilità, anche in caso di scioperi generali di categoria, Generazioni Coop. dovrà garantire, comunque, le prestazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia di servizi pubblici essenziali, comunicando alla Azienda USL di riferimento, e nei tempi previsti alla normativa specifica, il giorno dello sciopero e le modalità di svolgimento del servizio.

# ART. 14 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E RESPONSABILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SM.I..

Ai fini del presente contratto di servizio Generazioni Coop si impegna all'adeguamento del rispetto delle garanzie relative ai requisiti minimi e strutturali previsti dalle DGR n.327/04. L' Ausl Forlì riconosce Generazioni Coop nella persona del Legale Rappresentante, quale Responsabile dell'applicazione della normativa sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni per le competenze previste nel contratto. Il Soggetto

1/2

gestore redige e assicura l'applicazione delle procedure per la sicurezza e la gestione dei rischi connessi alle caratteristiche specifiche dell'utenza inserita nel nucleo, relativamente agli ospiti e al personale.

### ART. 15 TRATTAMENTO DEI DATI E TRASPARENZA

L'Azienda U.S.L. di Forlì, nella qualità di TITOLARE dei trattamenti, nomina Generazioni Coop. nella persona del Legale Rappresentante, Responsabile dei Trattamenti ai sensi dell'art.29 D.Lgs.196 del 30.6.03. I suddetti dati dovranno essere trattati solo ed esclusivamente per le finalità inerenti il servizio oggetto del contratto attenendosi alle istruzioni di cui ad apposito mansionario sottoscritto dal Responsabile dei Trattamenti della struttura medesima. Alla scadenza del rapporto o alla sua risoluzione per qualsiasi causa dovrà essere concordata con il Titolare la destinazione dei dati trattati. (art.16 – D.Lgs.196 del 30.6.03).

In ottemperanza ai principi di amministrazione aperta, le Aziende sanitarie assicurano la trasparenza dell'attività amministrativa mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali, delle informazioni in attuazione del D.Lgs. 14.3.2013, n.33.

### ART. 16 INADEMPIENZE, PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Eventuali inadempienze al presente contratto, da parte di Generazioni Coop., devono essere contestate per iscritto, tramite apposita diffida mediante Raccomandata A.R. con fissazione di un termine per la relativa rimozione e regolarizzazione delle stesse. Dall'inoltro della diffida e fino alla data nella quale risulti accertata la rimozione dell'inadempienza l'AU.S.L. si riserva di trattenere il 30% della fattura pervenuta, relativa al periodo in cui è avvenuta la contestazione, limitatamente ai servizi oggetto della contestazione fatta salva la possibilità di giungere alla risoluzione del contratto.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione del presente contratto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con preavviso di non meno 90 giorni dalla data di recesso del contratto senza alcun diritto di rivalsa della controparte, a seguito di reiterate inadempienze agli obblighi assunti da Generazioni Coop., compresa l'omessa trasmissione dei dati o per gravi inosservanze della vigente normativa.

Il contratto è risolto "ipso facto et jure" ad insindacabile giudizio dell' Ausl e previa comunicazione scritta nei seguenti casi:

a) quando per la terza volta, anche non consecutiva durante il periodo contrattuale, l' Azienda USL abbia dovuto contestare alla struttura gravi inadempienze al servizio fornito o l'abbia dovuta richiamare all'osservanza degli obblighi contrattuali.

b) quando la struttura ospitante, nel caso, non si attenga all'osservanza del rispetto del contratto collettivo di lavoro tra l' Impresa e i lavoratori e in particolare tra il contratto collettivo delle Cooperative e i propri lavoratori;

c) in caso di cessione di contratto o di esternalizzazione del servizio non autorizzata dall'Azienda USL;

d) quando il Legale Rappresentante e gli eventuali altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 32-quater del Codice Penale e in ogni altra situazione che comporta il divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazioni;

e) nel caso in cui alla struttura fosse cessata l'autorizzazione o l'accreditamento regionale (fatto salvo il rinnovo delle procedure autorizzative o di accreditamento);

in caso di violazione degli obblighi di condotta previsti dall'art.2 del DPR n.62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti" che estende l'ambito applicativo di tale codice, tra gli altri, anche nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

# ART. 17 DURATA DEL CONTRATTO

Il presente Contratto ha durata per il periodo 1.11.2013-30.12.2015 eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno. Le condizioni del presente Contratto si intendono confermate per tutta la durata di validità dello stesso fermo restando gli aggiornamenti di seguito espressamente indicati:

- tariffe determinate da atti e/o documenti emanati dalla Regione Emilia-Romagna;

 volume massimo di prestazioni; criteri e caratteristiche di verifica dei volumi di attività eventualmente modificabili sulla base del fabbisogno riscontrato;

- criteri e modalità con cui definire il monitoraggio del debito informativo.

Qualora venga disdettata da una delle parti contraenti, la comunicazione deve essere notificata con lettera raccomandata, almeno tre mesi prima della scadenza.

Alla scadenza del periodo di validità del presente contratto, le parti sottopongono a verifica i risultati conseguiti con la partecipazione degli utenti del servizio, e/o familiari, e/o delle associazioni dell'utenza. Nel caso in cui le trattative e gli adempimenti connessi all'eventuale rinnovo dovessero prolungarsi oltre la scadenza del contratto in essere, si procederà a proroga provvisoria dello stesso e dei conseguenti contratti di servizio al fine di evitare l'interruzione dell'attività, con riserva di apportare al nuovo accordo, in sede di stipulazione, quelle modificazioni ed integrazioni che si renderanno necessarie fatti salvi gli eventuali conguagli attivi o passivi in base alle determinazioni finali concordate.

### ART. 18 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente contratto di servizio sarà territorialmente competente, in via esclusiva, il Foro di Forlì. Le parti si impegnano in caso di controversia a giungere alla sua bonaria composizione.

#### **ART. 19**

Il presente contratto di servizio redatto in duplice originale è esente da bollo ai sensi del D.Lgs. 460/97 e soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma del D.P.R. 26/4/1996 n. 131.

Letta, approvata e sottoscritta.

31.12.2013 - FOV!

13

PER LA COOP./SOC GENERAZIONI

II Legale Rappresentante

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Strada Nazionale 15 - 47013 Dovadola (FC) Tel. 0543 934573 - Fax 0543 933591

P.I. 02690880402

PER L'AUSL DI FORLI' Il Direttore Generale

(Avv. Giglietta, Capocasa)

